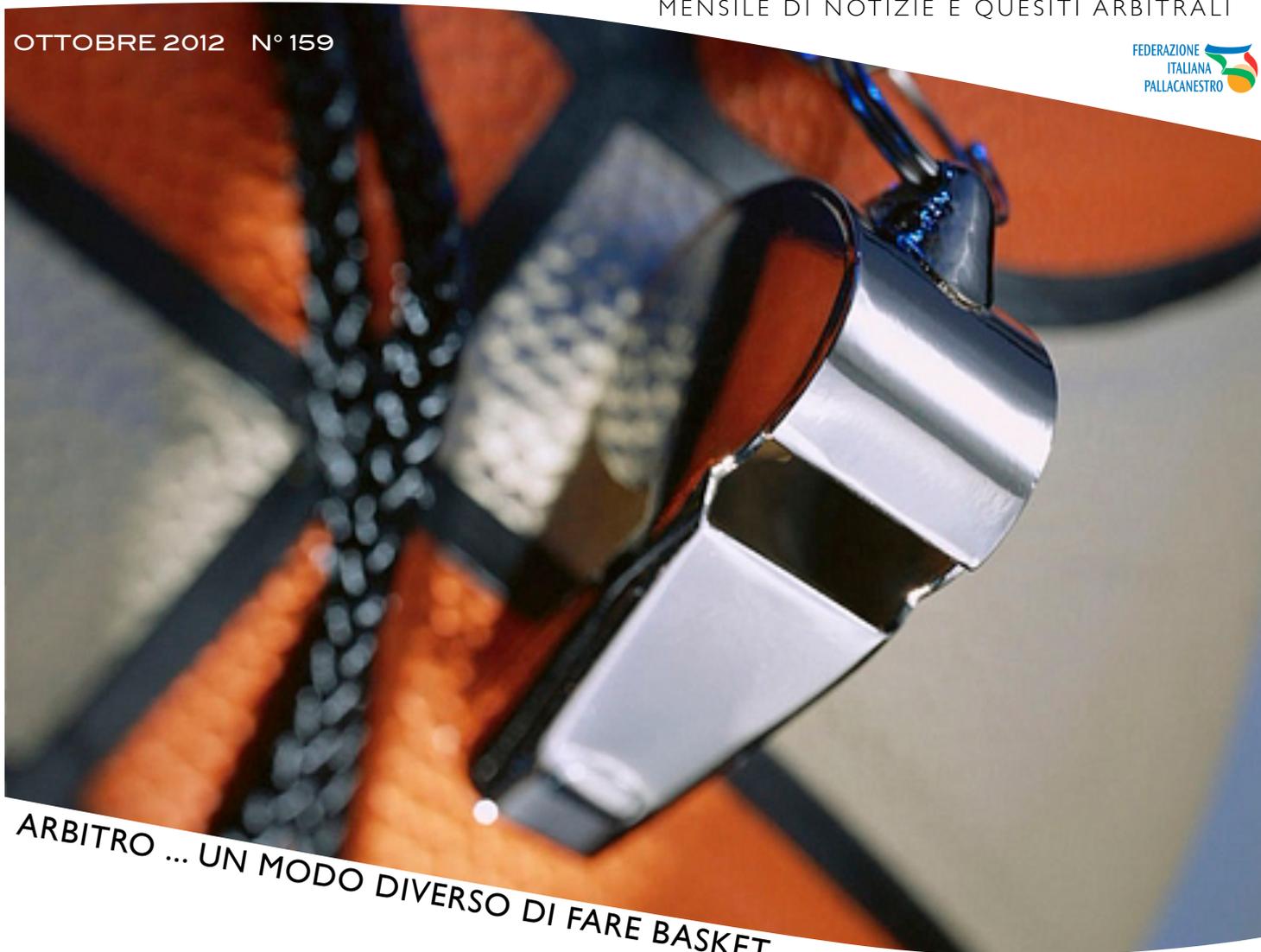


REFEREEING

MENSILE DI NOTIZIE E QUESITI ARBITRALI

OTTOBRE 2012 N° 159



ARBITRO ... UN MODO DIVERSO DI FARE BASKET

sommario

PAG. 2 ANGOLO VISUALE

PAG. 3 VERTICALITA'

PAG. 4 - 5 QUIZ RISOLTI

Testi di
Giovanni Raimondo
Redazione
William Raimondo
Progetto Grafico
ed Impaginazione
Marika Raimondo



Tutti coloro che vogliono contribuire con articoli inerenti l'attività arbitrale o per considerazioni e commenti, possono inviare i loro scritti a:
Giovanni Raimondo (responsabile del giornalino, GAP di Ragusa)
munnu@hotmail.it giorنالينو.refereeing@gmail.com

NB: inviateci gli indirizzi e-mail dei colleghi che ancora non conoscono il nostro giornalino !!

Per definizione l'angolo visuale è formato dai raggi visuali che congiungono il centro dell'occhio dell'osservatore con gli estremi dell'oggetto osservato.

Da un punto di vista pratico è ovvio che l'occhio umano non può vedere tutto quello che gli sta intorno, a meno che l'osservatore non faccia un giro di 360° su se stesso.

Chiunque allora "vede" tutto ciò che entra nel suo angolo visuale o campo visivo ma si tratta solo di una piccola porzione di spazio circostante. Questo angolo, tenendo gli occhi fermi in una direzione ad una distanza di circa 3 m dall'oggetto da osservare, è relativamente piccolo e può variare da un minimo di 40° ad un massimo di 55°: per gli studiosi di ottica è ampio a 45°. Muovendo gli occhi, diventa più grande, e si amplia ben ancor più di 55°, muovendo la testa e allontanandosi dall'oggetto osservato, arriva addirittura a 180°.

Per un arbitro è necessario tenere gli occhi e la testa sempre in movimento, non a caso o frettolosamente ma sempre alla ricerca della migliore visuale possibile.

Non solo! Occorre anche che egli mantenga una distanza dai giocatori sul terreno tale che l'angolo visuale si amplii quanto più è possibile, senza essere, ovviamente, troppo lontani dai giocatori stessi. In ogni situazione la distanza da mantenere deve essere compresa fra 2 e 4 metri.

Ciò premesso, sempre per poter osservare tutto ciò che accade sul terreno da una posizione ottimale, ribadiamo le posizioni canoniche in alcune fasi di gioco:

- se l'arbitro guida rimane molto "attaccato" alla linea di fondo non può allargare il suo angolo visuale e gli possono sfuggire gli eventuali fuori campo dei giocatori in possesso di palla che toccano la linea. Pertanto il guida deve stare ad almeno un metro o più dietro la linea di fondo;
- se gli arbitri durante le rimesse dalle linee perimetrali consegnano, o mettono a disposizione la palla al giocatore incaricato della rimessa, brevi manu o molto vicini a lui, e rimangono in quella posizione, oltre che ad essere d'impiccio, non possono allargare il proprio campo visivo per il controllo degli altri giocatori sul terreno. Infatti il CIA raccomanda di allontanarsi dal giocatore 2/3 m e passargli la palla con un passaggio battuto a terra;
- se il coda deve controllare al meglio il play ed il suo marcatore, oltre che a trovarsi sempre sulla perpendicolare alla linea immaginaria che unisce i due giocatori (mai in linea!) deve essere anche ad una distanza di 2/3 m da essi;
- in transizione da coda a guida o viceversa, poiché bisogna correre, spesso velocissimamente(!) verso la linea di fondo o verso la linea centrale, la visuale del terreno di gioco si può avere solo girando la testa alla propria sinistra o alla propria destra. Occorrono pertanto allenamenti di corsa veloce con la testa girata sia a sinistra che a destra: non si può improvvisare durante la gara!

Concludendo non possiamo non ricordare agli arbitri che per dirigere una gara occorre "aggiustare" la propria posizione istante per istante e, se occorre stare fermi col corpo, bisogna tenere gli occhi e/o la testa sempre in movimento.

Del resto l'arbitro è un...atleta!

Il basket è un gioco dove ad un certo punto il movimento orizzontale (corsa) diventa movimento verticale (salto) per riuscire ad effettuare il tiro a canestro in equilibrio.

Infatti, al contrario degli altri sport, la porta (il canestro) è... in posizione orizzontale.

I giocatori conoscono bene il principio della verticalità. Devono attenersi ad esso, sia per poter efficacemente centrare il canestro, sia per catturare la palla etc.. Sanno anche bene che per evitare eventuali falli a loro carico devono restare in verticale all'interno del proprio "cilindro". Chi esce dal proprio cilindro è responsabile di eventuali contatti non regolamentari.

E gli arbitri?

Anch'essi devono attenersi al principio della verticalità!

Ad esempio

- Il 1° arbitro deve lanciare la palla in alto "verticalmente" tra i due avversari del salto a due iniziale. Occorre che tutti gli arbitri siano allenati a compiere questo gesto. Auspichiamo che l'allenamento avvenga durante la settimana e, soprattutto, qualche minuto immediatamente prima dell'inizio della gara. L'arbitro libero durante il salto a due deve controllare, oltre a numerose altre situazioni, questa verticalità e, se la palla non è verticale...fischiare e... far ripetere il lancio fintantoché esso sia...verticale!

Entrambi:

- durante il gioco, devono mantenere la postura del proprio corpo eretta (verticale) e non contorcersi in modo innaturale per tentare di trovare "il buco" tra i giocatori quando ce ne sono molti in un punto del terreno;
- nel corso delle segnalazioni, sia sul punto del terreno di gioco in cui s'è verificato il fallo o la violazione, sia quando si spostano per la segnalazione al tavolo, devono mantenere la posizione verticale fino al termine delle stesse;
- durante le segnalazioni per l'esecuzione dei Tiri Liberi:
 - a) il guida per indicare dentro l'area il n° dei tiri da effettuare
 - b) il coda sempre per indicare il n° dei tiridevono mantenere una perfetta verticalità col corpo ed usare solo le braccia;
- durante le rimesse in gioco non devono piegarsi su sé stessi per lanciare la palla col passaggio battuto a terra al giocatore incaricato della rimessa.

Anche la corsa cestistica deve essere eseguita, durante tutta la gara, mantenendo la propria verticalità col terreno. Gli arbitri allora, pur sforzandosi di imitare i "centometristi" non devono essere come essi nella postura del proprio corpo. Questi ultimi infatti partono proni dai blocchi e raggiungono la verticalità nella corsa quando hanno acquistato la velocità desiderata. Gli arbitri scattano con le ginocchia leggermente piegate (posizione del giocatore di basket) e...devono raggiungere immediatamente la velocità necessaria per... riuscire a battere i giocatori!

Concludendo invitiamo tutti gli arbitri a cercare, e mantenere(!) la propria "verticalità" oltre a controllare quella dei giocatori ed intervenire nei casi previsti.

1

- B4 esegue una rimessa perimetrale dopo una palla trattenuta tra A9 e B7. Il passaggio lungo si incastra tra anello e tabellone. B4 ha commesso violazione e la palla sarà assegnata alla squadra A...? **SI NO**

Regolamento Tecnico...

B4 non commette violazione, la palla viva si incastra tra anello e tabellone creando una nuova situazione di salto a 2 da amministrare con la freccia di PA. Nel momento in cui la palla si incastra la rimessa di PA viene completata e contestualmente al fischio dell'arbitro (che farà i segnali 6 e 25 oppure direttamente il 25) il segnapunti girerà la freccia di PA ad indicare A. Quindi il gioco sarà ripreso con una rimessa per possesso alternato da assegnare ad A. Al completamento della rimessa di PA da parte di A (sperando che non ci siano altre violazioni della squadra in difesa: piede, pugno, interferenza o falli) la freccia dovrà essere girata di nuovo verso B.

...pertanto: risposta NO in quanto B4 non commette violazione ma completa la sua rimessa di PA generandone una ulteriore che spetterà alla squadra A

2

- Al riconoscimento manca l' Aiuto Allenatore. Il 2° Aiuto Allenatore può andare in campo per aiutare l'Allenatore a dirigere il riscaldamento...?

Settore Tecnico CIA...

Secondo Aiuto Allenatore: "La partecipazione alla gara è subordinata alla presenza fisica simultanea, del Capo Allenatore e dell' Aiuto Allenatore. Il 2° Aiuto Allenatore ha funzione di rilevatore statistico (scorer), non può alzarsi per guidare la squadra né per chiedere sospensione. La sua partecipazione, o meno, alla gara non è vincolante per nessun altro componente del personale di panchina" Appunti Tecnici Settore Tecnico CIA 121003 – 5° punto + QT 35 D 2

...pertanto: risposta NO

3

- 0054 del 4° periodo A9 sta effettuando la rimessa in gioco dopo un T sanzionato all'Allenatore B. A9, pressato da B4 commette violazione di 5". La rimessa B sarà effettuata da...?

A) In attacco B; B) Con i piedi a cavallo della linea centrale; C) In difesa B

Interpretazioni Ufficiali FIBA

Rimessa da fuori campo: "Un giocatore incaricato della rimessa dalla linea centrale estesa, sul lato opposto del tavolo, commette una violazione (5") e la palla sarà concessa per una rimessa in gioco alla squadra avversaria, nello stesso punto della precedente. In questa situazione il giocatore incaricato della rimessa potrà indifferentemente passare la palla sia in zona di difesa che in zona d'attacco" Interpretazioni Ufficiali FIBA 2012 Art 17 Rimessa da fuori campo Prec.5 + Interpr.

...pertanto risposta: B) Con i piedi a cavallo della linea centrale

4

- Alla prova delle attrezzature uno dei display dei 24" non funziona. Se la società non riesce a ripararlo, con quale attrezzatura inizierà la gara...? **A) Quella di riserva B) Quella elettronica con un solo display**

Regolamento Esecutivo

Attrezzature del campo di gioco "Nei casi di mancato funzionamento di uno degli apparecchi dei 24" o qualora ne resti utilizzabile uno solo, la partita deve continuare regolarmente sistemando, ove possibile, l'apparecchio funzionante all'altezza della metà campo" R E Art 22 [4] NB: "ove possibile" vuol dire che se per motivi logistici (il filo è corto, ecc) il display funzionante resta al suo posto e la gara, in ogni caso dovrà essere disputata.

...pertanto risposta: B) Quella elettronica con un solo display

5

- A9 rimette in attacco dietro la linea di fondo. B5 alza la gamba e intercetta la palla commettendo violazione. L'arbitro guida prima di effettuare la rimessa indica ai colleghi che mancano ancora 4" sul display dei 24" e consegna la palla ad A9 per un'altra rimessa. E' procedura corretta...? **SI NO**

Settore tecnico CIA

Non si riscontra né sul RT né sulle altre pubblicazioni una tale segnalazione! Fra l'altro l'arbitro, effettuandola, favorisce/danneggia una delle due squadre Sett Tec CIA. Gli apparecchi dei 24" sono ben visibili e tutti i presenti si possono rendere conto del tempo che manca allo scadere. NB: da non confondere con una rimessa in gioco da effettuare nella zona di difesa di una squadra quando il tempo residuo degli 8" continua RT Art 28.1.3 e l'arbitro ha l'obbligo di segnalare detto tempo residuo! QT 36 D 3. NB: gli 8" vengono contati solo dall'arbitro coda e nessuno dei giocatori né dei presenti conosce il tempo residuo nelle situazioni previste dalla regola: ecco perché in questo caso l'arbitro ha l'obbligo di segnalarli!

...pertanto risposta: NO.

6

- Al termine della gara, l'Accompagnatore ospite riferisce che alcuni tifosi hanno colpito dei giocatori mentre rientravano nel tunnel degli spogliatoi. Gli arbitri, non avendo assistito all'evento, pregano l'Accompagnatore di inoltrare nota descrittiva dei fatti all'Ufficio del Giudice Sportivo, assicurando che faranno menzione nel rapporto arbitrale. E' procedura corretta...? **SI NO**

Buon senso

Gli arbitri, alla fine della gara, prima di recarsi nel proprio spogliatoio, condizioni ambientali permettendo, devono attendere che le squadre, soprattutto la squadra ospite, lascino il campo di gioco. Pertanto non possono trovarsi nel tunnel! Poiché può darsi che siano effettivamente accaduti i fatti descritti nel quiz è buon senso scrivere sul rapporto arbitrale: "ci è stato riferito, dal Sig...cognome, nome, n° di tessera CIA...che...riportare integralmente quanto ascoltato..." Il Giudice Sportivo indagherà e deciderà. NB: oltre che buon senso è anche un preciso suggerimento del CIA

...pertanto risposta: SI